



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Testa

Dott. Giulio Rossetti

Dott. Matteo Frattaruolo

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Capurso nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 17/9/2013 e composto da Dott. Giuseppe Testa (Presidente), Dott. Giulio Rossetti e Dott. Matteo Frattaruolo (Componenti),

Premesso che, in applicazione di quanto sancito dall'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii., a decorrere dal 2016, gli enti territoriali approvano il bilancio di previsione almeno triennale nel rispetto di quanto sancito dalla parte II^ "Ordinamento finanziario e contabile" del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL), dal D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii. e dai relativi principi contabili generali ed applicati allegati al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al medesimo D.Lgs. n. 118/2011 (dal 2016, quindi, è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo il doppio modello autorizzatorio e conoscitivo).

Dato atto che in data 1/6/2016 ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 approvato con deliberazione n. 1 del 30/5/2016 del *Commissario ad acta per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016-2018, Prof. Mario AULENTA* nominato ai sensi dell'art. 46-bis del vigente Statuto Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 5/5/2016, completo dei seguenti allegati obbligatori previsti:

- dall'art.11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e precisamente:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011;
- dall'art. 172 del TUEL e precisamente:
 - h) il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 (ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione);
 - i) la proposta di deliberazione consiliare, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale il comune verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/4/1962 n. 167, 22/10/1971 n. 865, e 5/10/1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabilisce il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, ed in particolare:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 29/3/2016 per la determinazione delle aliquote e tariffe in materia di TOSAP, ICP e DD.PP.AA. (cosiddetti tributi minori);
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/3/2016 per la determinazione delle aliquote in materia di IMU;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/3/2016 per la determinazione delle aliquote in materia di TASI;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/3/2016 per l'approvazione del Piano Finanziario in materia di servizio comunale di igiene urbana e per la determinazione delle tariffe in materia di TARI;
 - deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/3/2016 per la determinazione delle tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), relativa all'ultimo rendiconto approvato (2015);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Dato atto che, sempre in data 1/6/2016, ha ricevuto altresì i seguenti allegati necessari per la formulazione del presente parere:

- m) il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la relativa Nota di Aggiornamento predisposti conformemente all'art. 170 del TUEL;
- n) il programma degli interventi per il diritto allo studio per l'anno 2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/11/2015;
- o) lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e di elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 4/4/2016;
- p) l'elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione o dismissione, funzionale all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12/5/2016;
- q) la deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 19/5/2016 relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

Visti:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, con particolare riferimento al TUEL ed al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione;

HA EFFETTUATO

le seguenti verifiche al fine di esprimere il proprio motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso, nel 2015, della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare i capitoli di bilancio 2015 per missioni e programmi.

L'Ente, entro il 30/11/2015, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015-2017.

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1/1/2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'anno 2015.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 21 del 3/5/2016 il rendiconto della gestione per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 29/4/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari a € 7.748.459,37 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	7.748.459,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.033.238,92
b) Fondi accantonati	1.509.374,00
c) Fondi destinati ad investimento	4.274.402,30
d) Fondi liberi	931.444,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.748.459,37

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	11.041.381,87	10.192.980,77	9.155.801,73
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta pari a € 739.231,02 mentre quella libera risulta pari a € 8.416.570.71.

L'organo di revisione ribadisce, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 risulta in equilibrio e rispetta gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018, confrontate con le previsioni definitive 2015, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.717,77	344.399,52	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.679.802,50	3.492.712,26	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	875.611,00	508.175,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.324.411,93	6.830.853,00	6.953.853,00	6.953.853,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	914.956,40	810.004,00	810.004,00	764.977,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	835.194,00	1.230.575,00	852.220,00	852.220,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.269.514,27	2.767.950,00	5.970.000,00	135.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.436.000,00	2.686.000,00	2.936.000,00	2.936.000,00
totale		17.780.076,60	14.325.382,00	17.522.077,00	11.642.050,00
	totale generale delle entrate	21.514.207,87	18.670.668,78	17.522.077,00	11.642.050,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9.319.067,10	9.348.199,52	8.587.445,00	8.542.418,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		344.399,52	288.902,69	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	344.399,52	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.709.140,77	6.622.469,26	5.971.632,00	136.632,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.492.722,26	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.492.722,26	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	50.000,00	14.000,00	27.000,00	27.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.436.000,00	2.686.000,00	2.936.000,00	2.936.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.514.207,87	18.670.668,78	17.522.077,00	11.642.050,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.837.111,78	288.902,69	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.837.111,78	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.514.207,87	18.670.668,78	17.522.077,00	11.642.050,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.837.111,78	288.902,69	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.837.111,78	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Per ognuno dei tre anni del bilancio di previsione, il totale generale delle spese previste è esattamente pari al totale generale delle entrate. Il bilancio, dunque, è in equilibrio.

Ove il totale generale delle spese previste fosse superiore al totale generale delle entrate, tale differenza potrebbe derivare dal cd. disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. In tale ipotesi la differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si fosse determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Ove, invece, il totale generale delle spese previste fosse inferiore al totale generale delle entrate, tale differenza potrebbe derivare dal cd. avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati al medesimo esercizio. In tale ipotesi, la differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel corso del quale il Fondo stesso si è generato. Esso nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.155.801,73
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.148.069,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	810.004,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.308.743,33
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.083.585,51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.696.654,58
TOTALE TITOLI		18.047.057,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.202.859,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	9.338.424,73
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.409.562,20
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	14.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.692.412,81
TOTALE TITOLI		19.454.399,74
SALDO DI CASSA		7.748.459,37

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili tempi di riscossione e di pagamento delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL. Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	9.155.801,73
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.317.216,96	6.830.853,00	9.148.069,96	9.148.069,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	810.004,00	810.004,00	810.004,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	78.168,33	1.230.575,00	1.308.743,33	1.308.743,33
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.315.635,51	2.767.950,00	4.083.585,51	4.083.585,51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.654,58	2.686.000,00	2.696.654,58	2.696.654,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.721.675,38	14.325.382,00	18.047.057,38	27.202.859,11
1	<i>Spese correnti</i>	496.768,21	8.841.656,52	9.338.424,73	9.338.424,73
2	<i>Spese in conto capitale</i>	788.724,94	6.620.837,26	7.409.562,20	7.409.562,20
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.412,81	2.686.000,00	2.692.412,81	2.692.412,81
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.291.905,96	18.162.493,78	19.454.399,74	19.454.399,74
SALDO DI CASSA		2.429.769,42	-3.837.111,78	-1.407.342,36	7.748.459,37

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	344.399,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.871.432,00	8.616.077,00	8.571.050,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.348.199,52	8.587.445,00	8.542.418,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		506.543,00	506.543,00	506.543,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-146.368,00	1.632,00	1.632,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	150.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		1.632,00	1.632,00	1.632,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Con riferimento all'anno 2016 si osserva che:

- l'importo di € 150.000,00 di cui alla lettera I) "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge" è costituito dalla quota dei proventi da concessioni edilizie che, a mente dell'art. 1, comma 737 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), per gli anni 2016 e 2017, può essere utilizzata per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche;
- l'importo di € 2.000,00 di cui alla lettera L) "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge" è costituito dalla quota dei

proventi da sanzioni per violazioni alle norme del Codice della Strada che, a mente dell'art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 (CdS), può essere utilizzata per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di Polizia Municipale destinati alla sicurezza urbana e stradale.

L'avanzo di parte corrente pari a € 1.632,00 per ognuno dei tre anni considerati è destinato al finanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di parte Investimenti (FCDE Invest.).

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	508.175,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.492.712,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.767.950,00	5.970.000,00	135.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.622.469,26	5.971.632,00	136.632,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-1.632,00	-1.632,00	-1.632,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Può definirsi "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno considerare tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci precedenti dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando non superano tale importo e devono, invece, essere considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2016-2018 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I° le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
recupero per esecuzione sentenza Bacino BA/5	378.355,00	0,00	0,00
rimborso spese per elezioni e referendum	100.000,00	100.000,00	100.000,00
contributi e sponsorizzazioni da privati	12.000,00	12.000,00	12.000,00
contributi ISTAT per indagini statistiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
contributo per permessi di costruire a spesa corrente	150.000,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	170.981,95	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	140.479,09	140.479,09	140.479,09
totale entrate non ricorrenti	961.816,04	262.479,09	262.479,09
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
oneri straordinari della gestione corrente	622.405,00	191.000,00	191.000,00
manutenzione ordinaria beni del patrimonio com.le	30.000,00	0,00	0,00
manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia	10.000,00	0,00	0,00
manutenzione ordinaria vie, strade, piazze, ecc.	10.000,00	0,00	0,00
manutenzione ordinaria parchi e giardini	100.000,00	0,00	0,00
sentenze esecutive DFB e atti equiparati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese personale straordinario UTC	58.000,00		
trasferimenti a istituzioni scolastiche	55.000,00	55.000,00	55.000,00
iniziative didattico-ricreative e di tutela per minori	70.000,00	0,00	0,00
totale spese non ricorrenti	975.405,00	266.000,00	266.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2016	2017	2018
- contributo permesso di costruire	350.000,00	150.000,00	135.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-150.000,00	0,00	0,00
- alienazione di beni	1.446.200,00	0,00	0,00
- altre entrate proprie di parte capitale	120.000,00	0,00	0,00
- avanzo di amministrazione applicato a spese d'investimento	508.175,00	0,00	0,00
- saldo positivo del bilancio corrente	3.632,00	1.632,00	1.632,00
- FPV di parte Capitale (mezzi propri)	2.197.534,08	0,00	0,00
Totale mezzi propri	4.475.541,08	151.632,00	136.632,00
Mezzi di terzi	2016	2017	2018
- mutui	0,00	0,00	0,00
- prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
- aperture di credito	0,00	0,00	0,00
- contributi da amministrazioni pubbliche	851.750,00	5.820.000,00	0,00
- contributi da imprese	0,00	0,00	0,00
- contributi da famiglie	0,00	0,00	0,00
- FPV di parte Capitale (mezzi di terzi)	1.295.178,18	0,00	0,00
Totale mezzi di terzi	2.146.928,18	5.820.000,00	0,00
TOTALE RISORSE	6.622.469,26	5.971.632,00	136.632,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	6.622.469,26	5.971.632,00	136.632,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali

e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente; la SeO si fonda su valutazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/11/2015. Successivamente, con deliberazione del Commissario ad acta per l'adozione dello schema del bilancio di previsione 2016-2018, Prof. Mario Aulenta, n. 1 del 30/5/2016, è stata predisposta la relativa nota di aggiornamento che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso i propri pareri rispettivamente in data 2/11/2015 e in data odierna, attestando la loro coerenza, attendibilità e congruità rispetto alle linee programmatiche di mandato e rispetto alle programmazioni di settore ivi indicate.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1 Programma triennale lavori pubblici

Lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 4/4/2016, ed è redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, agli artt. 11, 12 e 13 del relativo regolamento di attuazione (DPR 5/10/2010 n. 207) ed al D.M. Infrastrutture e Trasporti del 24/10/2014.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. n.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2 Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 22/4/2015 ai sensi dell'art.19, comma 8, della Legge n. 448/2001. Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. Ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, al presente parere è allegata la relazione di accompagnamento con la quale si certifica il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui allo stesso art. 3 del D.L. 90/2014.

8. Verifica della coerenza esterna: Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo. A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 dello schema di bilancio di cui al modello allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Per il solo anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo non negativo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'Ente è assoggettato alle seguenti sanzioni:

- a) riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno

successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24/12/2012 n. 228;

b) divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

c) divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle disposizioni sul pareggio di bilancio;

e) riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2014 dell'indennità di funzione del sindaco e dei componenti della giunta e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali che erano in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	344.399,52		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.492.712,26		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.830.853,00	6.953.853,00	6.953.853,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	810.004,00	810.004,00	764.977,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	810.004,00	810.004,00	764.977,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.230.575,00	852.220,00	852.220,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.767.950,00	5.970.000,00	135.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.639.382,00	14.586.077,00	8.706.050,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.348.199,52	8.587.445,00	8.542.418,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	506.543,00	506.543,00	506.543,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	8.841.656,52	8.080.902,00	8.035.875,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.622.469,26	5.971.632,00	136.632,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	1.632,00	1.632,00	1.632,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	6.620.837,26	5.970.000,00	135.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		15.462.493,78	14.050.902,00	8.170.875,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		14.000,00	535.175,00	535.175,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		14.000,00	535.175,00	535.175,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB della RGS (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, avuto a mente che l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui siano previsti aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della TARI.

IMU – Imposta Municipale Propria

Il gettito per l'anno 2016, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 380 e ss., della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote vigenti per l'anno 2016, deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 29/3/2016;
- del regolamento comunale per l'applicazione del tributo,

è stato previsto in euro 2.033.000,00 con un aumento di euro 417.234,21 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della tendenza all'aumento del patrimonio immobiliare assoggettato ad IMU e della riduzione della quota trattenuta direttamente dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate, sui versamenti eseguiti dai contribuenti, per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (passata dal 38,23% del gettito IMU 2014 stimato al 22,43%) e tenuto conto della riduzione di gettito per gli immobili locati a canone concordato, per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato e per gli immobili cd. "imbullonati".

TASI – Tributo sui Servizi Indivisibili

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, la somma di euro 330.000,00 per il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, con una diminuzione di euro 992.967,29 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A/8 e A/9. Le aliquote TASI sono state stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/3/2016 e la somma di dette aliquote e di quelle da applicare ai fini IMU non è mai superiore ai limiti prefissati per la sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2013.

TARI – Tassa sui Rifiuti

L'ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di euro 2.253.897,00 per la Tassa sui Rifiuti (TARI) istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, con un aumento di euro 220.750,18 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015.

La tariffa è stata determinata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/3/2016 sulla base del Piano Finanziario relativo al servizio di igiene urbana, del principio della copertura integrale di tutti i costi del servizio rifiuti, e sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non in maniera puntuale sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Addizionale Comunale IRPEF

L'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita dall'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n.449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una aliquota non superiore allo 0,8%. Il Comune di Capurso, sino al 2015, non si è avvalso della facoltà di istituire nel proprio ordinamento tributario l'Addizionale in argomento, mentre l'ha introdotta a decorrere dal 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015 anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali. Tuttavia, in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015), la sua applicazione è sospesa per l'anno 2016 e, pertanto, a meno di ulteriori sospensioni, tale tributo sarà applicabile nel Comune di Capurso solo a decorrere dall'anno 2017.

In sede di prima applicazione (anno 2017), le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche sono determinate nelle misure differenziate previste dall'art. 6 del regolamento comunale approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Per l'anno 2016 non è previsto alcun gettito a titolo di Addizionale Comunale IRPEF; per ciascuno degli anni 2017 e 2018 è previsto un gettito annuo di euro 625.000,00 stimato sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TOSAP – Tassa sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche

Il gettito della Tassa sull'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, determinato sulla base del relativo regolamento comunale, delle aliquote/tariffe confermate anche per l'anno 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 29/03/2016 e del gettito consolidatosi negli anni precedenti, è stato previsto in € 170.000,00. Si rileva un aumento di euro 47.789,62 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, per effetto dei maggiori versamenti che stanno confluendo sull'apposito conto corrente postale intestato al Comune di Capurso ma in realtà di competenza del vicino Comune di Triggiano in considerazione di un errore commesso da quest'ultimo Ente nella predisposizione degli avvisi di pagamento recapitati ai propri contribuenti nei quali è stato erroneamente indicato il conto corrente postale intestato al Comune di Capurso in luogo di quello intestato al Comune di Triggiano. Naturalmente tali maggiori versamenti dovranno essere precisamente quantificati in corso d'anno e riversati in favore del Comune di Triggiano.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria evidenziano le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	292.161,71	400.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	207.260,05	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TARSU/TARES/TARI	292.414,31	300.000,00	138.000,00	138.000,00
TOSAP	19.611,00	0,00	0,00	0,00
Totale	811.447,07	840.000,00	378.000,00	378.000,00

In merito a tali previsioni di entrate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare, per i positivi riflessi connessi agli equilibri di bilancio, le rilevanti aspettative connesse all'attività di recupero derivante dalla lotta all'evasione. Tuttavia, richiamando quanto già osservato nell'ambito della propria relazione al rendiconto 2015 nella quale si osservava che

l'andamento delle relative riscossioni non appariva in linea con quello degli accertamenti tributari, formula le seguenti raccomandazioni:

- monitorare l'andamento delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali in modo da conseguire gli obiettivi di gettito stabiliti in bilancio e non pregiudicarne gli equilibri;
- monitorare, in relazione a tali andamenti, la congruità dell'accantonamento di una adeguata quota di dette entrate al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- destinare le risorse (non ricorrenti) in argomento al finanziamento di spese in conto capitale o di spese correnti straordinarie e non ripetitive.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di quanto rilevato dall'apposita pagina del sito internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Con particolare riferimento al **Fondo di Solidarietà Comunale**, si osserva che l'assegnazione 2016, pari a circa 1,193 milioni di euro, registra un incremento di circa 697 mila euro rispetto all'assegnazione definitiva dell'anno precedente, per effetto del ristoro riconosciuto in favore dell'Ente in relazione alla perdita di gettito effettivo dovuta all'esenzione TASI per le cd. abitazioni principali e ad altre fattispecie di esenzioni e/o riduzioni di IMU di minore entità (cd. imbullonati, immobili concessi in locazione a canone concordato, immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di 1° grado, ecc.), come previsto dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

A fronte di tale assegnazione, si osserva che il "contributo" fornito dal Comune di Capurso per l'alimentazione del FSC nazionale è pari a circa 568 mila euro. Tenuto conto che il ristoro per la perdita di gettito effettivo derivante dalle citate fattispecie di riduzioni/esenzioni IMU e TASI ammonta a circa 1,040 milioni di euro, si deduce che il Comune di Capurso risulta finanziatore netto del FSC nazionale per un importo di circa 415 mila euro.

Per completezza di informazione si ritiene utile ricordare che, per i soli comuni delle Regioni a statuto ordinario, una quota del FSC pari al 30% è accantonata per essere redistribuita sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. Tale criterio di ripartizione del FSC ha consentito al Comune di Capurso, per l'anno 2016, di beneficiare di una quota aggiuntiva del FSC pari a circa 113 mila euro.

Trasferimenti correnti dalla regione

I trasferimenti correnti dalla Regione sono previsti in complessivi 530.470,00 euro e sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa corrente, prevalentemente in relazione alle Missioni/Programmi riguardanti l'istruzione pubblica ed i servizi sociali.

Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti correnti provenienti da altri enti del settore pubblico (prevalentemente dal Comune di Triggiano - Comune Capofila del Piano di Zona per i Servizi Sociali) sono stati previsti in € 147.500,00 e sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa corrente, in relazione alla Missione/Programmi riguardante i servizi sociali.

Proventi dei servizi pubblici

I proventi da servizi pubblici sono previsti in complessivi 540.220,00 euro. In merito, l'organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare, a decorrere dall'anno 2016 e con lo scopo di conseguire l'integrale copertura dei relativi costi, le tariffe relative ai servizi cimiteriali (deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 8/2/2016), al servizio di illuminazione votiva (deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 7/3/2016) ed al servizio di refezione scolastica (deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 10/3/2016).

Sanzioni pecuniarie per violazione delle norme del Codice della Strada

L'organo di revisione prende atto che i proventi da sanzioni per violazione delle norme del CdS sono stati previsti in 70.000,00 euro sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma dell'art. 208 del CdS, hanno destinazione vincolata per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi e finalità di cui allo stesso art. 208. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 19/5/2016 è stata destinata una quota pari al 75% e dunque pari a € 52.500,00 (di cui € 50.500,00 stanziati al Titolo I° della spesa – Spese correnti – e € 2.000,00 stanziati al Titolo II° della spesa – Spese in conto capitale –).

Nel triennio precedente (2013 – 2015) l'entrata presentava il seguente andamento:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015
Stanziamenti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Accertamenti	€ 117.887,11	€ 116.731,83	€ 84.004,55
Riscossioni di competenza	€ 96.903,80	€ 97.122,71	€ 72.107,59

In ordine ai proventi derivanti dall'accertamento di violazioni al Codice della Strada, l'Organo di revisione ritiene che l'utilizzo della parte vincolata (impegni di spesa) di tali risorse, in applicazione del principio della prudenza, debba essere effettuato in correlazione all'andamento degli accertamenti contabili che si registrano in corso d'anno, e raccomanda di monitorare la congruità dell'accantonamento di una quota di dette entrate al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione prende atto, altresì, che al medesimo titolo sono stati previsti ulteriori proventi per 217.220,00 euro in relazione al recupero, attraverso ruoli coattivi affidati per la riscossione agli agenti del gruppo Equitalia, di sanzioni irrogate negli anni precedenti. Anche con riferimento a tali risorse, una congrua quota è accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio di previsione 2016-2018 sono previste le seguenti entrate in conto capitale:

Tipologia di entrata	2016	2017	2018
Contributi agli investimenti	851.750,00	5.820.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni	1.446.200,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	350.000,00	150.000,00	135.000,00
TOTALE	2.767.950,00	5.970.000,00	135.000,00

alle quali, ai fini della verifica dell'equilibrio rispetto alle spese in conto capitale, debbono sommarsi, per il solo anno 2016, i seguenti importi:

€ 3.492.712,26 iscritto a titolo di FPV di parte capitale;

€ 508.175,00 iscritto a titolo di applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015,

sicché il complesso delle entrate in conto capitale destinate nel triennio al finanziamento delle spese in conto capitale risultano meglio rappresentate dal seguente prospetto:

Tipologia di entrata	2016	2017	2018
FPV di parte capitale	3.492.712,26	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione 2015	508.175,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	851.750,00	5.820.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni	1.446.200,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	350.000,00	150.000,00	135.000,00
TOTALE	6.768.837,26	5.970.000,00	135.000,00

Con particolare riferimento alla Tipologia "Altre entrate in conto capitale", il Collegio prende atto che trattasi dei Contributi per permessi di costruire in ordine ai quali si osserva quanto segue.

Contributi per permesso di costruire

La previsione dei contributi per permesso di costruire e la sua destinazione alla spesa corrente, confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	Quota a spesa corrente	% a spesa corrente
2013	322.425,62	0,00	0,00%
2014	238.547,04	0,00	0,00%
2015	244.002,86	0,00	0,00%
2016	350.000,00	150.000,00	42,86%
2017	150.000,00	0,00	0,00%
2018	135.000,00	0,00	0,00%

In proposito l'organo di revisione ritiene che un utilizzo reiterato degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti possa costituire una seria minaccia agli equilibri di bilancio, nella misura in cui entrate non ricorrenti e solamente eventuali vengono utilizzate per finanziare spese ricorrenti quali le manutenzioni del verde, delle strade e del patrimonio comunale, spesso regolate con canoni contrattualizzati che si configurano come vere e proprie spese certe, consolidate nel tempo.

Il Collegio, pur nella consapevolezza che tale possibilità è offerta dalla legge, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, suggerisce di attivare le spese correnti finanziate con tale tipologia di entrata solo a seguito dell'accertamento dell'entrata stessa, e non prima.

C) SPESE CORRENTI (TITOLO I) ARTICOLATE PER MACR OAGGREGATI

Il confronto tra le previsioni di spesa corrente degli esercizi 2016-2018 articolate per macroaggregati e le previsioni definitive di spesa corrente del bilancio di previsione 2015 articolate per interventi, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente, è rappresentato nel prospetto che segue:

Interventi ex DPR n. 194/1996

Macroaggregati ex D.Lgs. n. 118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi

6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	10) <i>Altre spese correnti</i>

Evoluzione delle previsioni di spesa corrente articolata per macroaggregati

	macroaggregati	Previsione defin. 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.139.538,00	1.977.229,54	1.928.060,00	1.928.060,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	179.500,00	143.100,00	143.100,00	143.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.174.713,24	4.976.357,98	4.788.620,00	4.743.593,00
104	Trasferimenti correnti	1.218.447,86	1.159.614,00	1.054.122,00	1.054.122,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	0,00	110.000,00	70.000,00	70.000,00
110	Altre spese correnti	606.868,00	981.898,00	603.543,00	603.543,00
	Totale Titolo 1	9.319.067,10	9.348.199,52	8.587.445,00	8.542.418,00

Il Collegio osserva, dalla tabella precedente, che nell'esercizio 2016 il totale delle previsioni di spese correnti non si discosta sostanzialmente dal totale delle previsioni definitive del 2015. In proposito si ritiene utile evidenziare che il totale delle previsioni di spese correnti del 2016 risulta fortemente influenzato dal volume delle spese finanziate con FPV di parte corrente provenienti dall'esercizio precedente e reimputate al 2016 in forza del nuovo principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, pari a € 344.399,52 (nel 2015 le spese finanziate con FPV di parte corrente provenienti dagli esercizi precedenti e reimputate al 2015 ammontavano a € 178.717,77) e dal volume dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 506.543,00 (nel 2015 il volume dello stesso accantonamento ammontava a € 142.668,00). Con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, invece, le stesse previsioni di spese correnti risultano sensibilmente inferiori rispetto alle previsioni del 2016 e del 2015 anche per effetto della mancata previsione di talune spese non ripetitive in correlazione con la riduzione della previsione di entrate non ricorrenti.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'art. 1, commi 424 e ss., della legge n. 190/2014 sulla destinazione delle risorse per le assunzioni a tempo indeterminato al riassorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare il 50% della spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, disposto dall'art. 1, commi 557 e ss., della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto con proprio parere del 22/4/2015, formulato ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al medesimo art. 3 del D.L. n. 90/2014, come da certificazione allegata al presente parere.

Limitazione spese di personale

Il limite alla spesa di personale, come definito dall'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della Legge n. 296/2006, è rappresentato nel seguente prospetto:

anno	Importo
2011	2.028.789,63
2012	2.022.881,43
2013	2.018.911,77
media/limite	2.023.527,61

Tali spese sono così distinte:

	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	2.122.523,85	1.928.060,00	1.928.060,00	1.928.060,00
Spese macroaggregato 103	2.172,13	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Irap macroaggregato 102	138.524,59	132.100,00	132.100,00	132.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		49.169,54	0,00	0,00
Altre spese: rimborso straord. elettorale da altre PP.AA.	54.770,08	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.317.990,65	2.163.529,54	2.114.360,00	2.114.360,00
(-) Componenti escluse (B)	294.463,03	242.664,00	242.664,00	242.664,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	2.023.527,62	1.920.865,54	1.871.696,00	1.871.696,00

Si evidenzia che:

- il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari;

- la Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della Legge 27/12/2006 n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati gli incentivi per la progettazione interna, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e gli incentivi per il recupero dell'ICI;
- la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013;
- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. In ogni caso, il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

Spese per acquisto beni e prestazioni di servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dalle norme di finanza pubblica, con particolare riferimento alla disciplina relativa al pareggio di bilancio, al piano di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge n. 244/2007, alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, a quelle di cui all'art. 1, commi 146 e 147 della legge n. 228/2012 ed a quelle di cui all'art. 47, commi da 8 a 13, del D.L. n. 66/2014.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	25.940,00	84,00%	4.150,40	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	700,00	80,00%	140,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	898,02	50,00%	449,01	0,00	0,00	0,00
Formazione	4.458,46	50,00%	2.229,23	2.200,00	2.200,00	2.200,00
totale	31.996,48		6.968,64	2.200,00	2.200,00	2.200,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di contenere la spesa improduttiva, il Legislatore è intervenuto anche per ridurre le cosiddette spese di rappresentanza. Con riferimento a tale tipologia di spesa, si dà atto che:

- per gli anni 2016-2018, l'Ente non ha stanziato alcuna somma in bilancio a tale titolo;
- per l'anno 2015, l'Ente ha adempiuto, a quanto sancito dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 (obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito web dell'ente).

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. n. 95/2012)

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

non sia superiore al 30% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2011. Restano escluse da tale limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il Collegio rileva che l'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non superando il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica

I commi 146 e 147 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 prevedono che gli enti locali, dall'1/1/2013, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Nel bilancio 2016-2018 l'Ente non ha previsto alcuno stanziamento di spesa a tale titolo, essendo dotato, tra gli altri, di uno specifico settore ICT che, secondo quanto riportato nel sito istituzionale dell'Ente, provvede a fornire supporto tecnico agli uffici comunali, alla gestione del sistema informatico comunale, alla manutenzione del software applicativo, ai rapporti con le ditte fornitrici di manutenzione, studio e progettazione di nuovi processi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente non ha stanziato, nel bilancio 2016-2018, spese per interessi passivi su prestiti atteso che tutti i mutui precedentemente contratti furono oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva di competenza in misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzare (nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti) con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

La consistenza del fondo di riserva di competenza previsto in:

€ 30.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti (€9.348.199,52), per l'anno 2016

€ 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti (€8.587.445,00), per l'anno 2017

€ 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti (€8.542.418,00), per l'anno 2018

rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166, comma 2-quater, del TUEL prevede altresì l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva di cassa in misura non inferiore allo 0,20% del totale delle spese finali previste in bilancio, da utilizzare con deliberazioni dell'organo esecutivo. La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto per il solo anno 2016 in € 30.000,00 pari allo 0,20% delle spese finali (€ 15.970.668,78), rientra nei limiti previsti dall'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

Fondi per spese potenziali

L'art. 167, comma 3, del TUEL prevede la facoltà di stanziare in bilancio ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. Il Collegio osserva che nel bilancio 2016-2018 non sono previsti stanziamenti a tale titolo, fatta eccezione per la somma di € 2.787,00 stanziata nell'ambito della Missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione", all'interno del Programma 1 "Organi

istituzionali”, quale quota annua di accantonamento per l’indennità di fine mandato del Sindaco, che a fine esercizio, non essendo impegnata, costituirà una economia di bilancio e confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, come disposto dallo stesso art. 167, comma 3, del TUEL.

In proposito questo Collegio ricorda che, tra le quote accantonate nell’ambito del risultato di amministrazione 2015, in ossequio a quanto previsto dal punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), sono stati costituiti:

- un fondo rischi contenzioso pendente complessivamente pari a 435.000,00 euro;
- un fondo rischi spese legali complessivamente pari a € 100.000,00, ritenuti congrui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc., siano accertate per l’intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è stato determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 del rapporto medio tra riscossioni e accertamenti verificatisi negli ultimi 5 anni, con il metodo della media semplice. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. La possibilità di considerare al numeratore del rapporto gli incassi in conto competenza e in conto residui era valida solo per il primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili.

Nel 2016 (secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili), per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell’anno precedente. E così via negli anni successivi. Solo per gli “esercizi armonizzati”, è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente, secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui es. X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il FCDE.

Nel 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% di quello che emerge applicando le regole di cui innanzi; nel 2017 è pari almeno al 70%; nel 2018 è pari almeno all’85%; dal 2019 l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente, in considerazione della differente natura dei crediti, in FCDE di parte corrente e FCDE di parte capitale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, a fine esercizio, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In proposito questo Collegio ricorda che, tra le quote accantonate nell'ambito del risultato di amministrazione 2015, è stato costituito un FCDE complessivamente pari a 974.374,00 euro, ritenuto congruo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, come risulta dai prospetti seguenti.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.093.897,00	409.261,00	409.261,00	13,23
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.093.897,00	409.261,00	409.261,00	13,23
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.000,00	52,00	52,00	0,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	287.220,00	97.230,00	97.230,00	33,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	329.220,00	97.282,00	97.282,00	29,55
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00	1.632,00	1.632,00	0,47
4000000	TOTALE TITOLO 4	350.000,00	1.632,00	1.632,00	0,47
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	3.773.117,00	508.175,00	508.175,00	13,47
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.423.117,00	506.543,00	506.543,00	14,80
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	350.000,00	1.632,00	1.632,00	0,47

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.631.897,00	409.261,00	409.261,00	15,55
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.631.897,00	409.261,00	409.261,00	15,55
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.000,00	52,00	52,00	0,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	287.220,00	97.230,00	97.230,00	33,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	329.220,00	97.282,00	97.282,00	29,55
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	150.000,00	1.632,00	1.632,00	1,09
4000000	TOTALE TITOLO 4	150.000,00	1.632,00	1.632,00	1,09
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	3.111.117,00	508.175,00	508.175,00	16,33
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.961.117,00	506.543,00	506.543,00	17,11
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	150.000,00	1.632,00	1.632,00	1,09

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.631.897,00	409.261,00	409.261,00	15,55
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.631.897,00	409.261,00	409.261,00	15,55
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.000,00	52,00	52,00	0,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	287.220,00	97.230,00	97.230,00	33,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	329.220,00	97.282,00	97.282,00	29,55
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	135.000,00	1.632,00	1.632,00	1,21
4000000	TOTALE TITOLO 4	135.000,00	1.632,00	1.632,00	1,21
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	3.096.117,00	508.175,00	508.175,00	16,41
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.961.117,00	506.543,00	506.543,00	17,11
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	135.000,00	1.632,00	1.632,00	1,21

D) SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale prevista per gli anni 2016-2018, pari a:

€ 6.622.469,26 per l'anno 2016

€ 5.971.632,00 per l'anno 2017

€ 136.632,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo 5 del capitolo *“Bilancio di previsione 2016-2018”* (pag. 15).

Finanziamento spese di investimento con indebitamento

In relazione al finanziamento delle spese di investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018, non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per l'acquisto di immobili rispetta le prescrizioni disposte dall'art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6/7/2011 n. 98 convertito dalla legge 15/7/2011 n. 111 (*“A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente”*).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per l'acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della legge 24/12/2012 n. 228 (*“.....negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.”*).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha organismi o società partecipate.

INDEBITAMENTO E INTERESSI

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/2002, sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento.

L'ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall'anno 2007.

Invero, al Titolo III° della spesa è previsto lo stanziamento di € 14.000,00 per l'anno 2016 e di € 27.000,00 a decorrere dall'anno 2017, per la restituzione rateizzata e senza interessi della sola quota capitale di un contributo di circa € 270.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di aree del Piano di Zona 167.

Come già osservato più avanti, per gli anni 2016, 2017 e 2018, non è previsto alcun ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento. Ad ogni buon conto, ricordando che, a mente dell'art. 204, comma 1, del TUEL, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti precedentemente contratti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, la capacità potenziale di indebitamento dell'Ente è rappresentata dal seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>		7.896.307,73
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	789.630,77
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		0,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		789.630,77

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso negli anni 2016-2018.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti pregressi

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non trovandosi in condizione di carenza di liquidità, non ha mai fatto richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 35/2013, di alcuna anticipazione di liquidità. Pertanto, non sono previste rate di rimborso a tale titolo.

Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso negli anni 2016, 2017 e 2018. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei capitoli precedenti, dà atto che le previsioni contenute nel bilancio 2016-2018 tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183 del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL ed esposte nel DUP;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- dei vincoli sulle spese di personale.

L'organo di revisione, inoltre, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da assumere come descritte nel DUP;
- degli oneri di natura corrente indotti dalle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Ciò non di meno, il Collegio ritiene che debba essere costantemente monitorato l'andamento degli accertamenti delle entrate, e soprattutto di quelle straordinarie previste in relazione all'attività di recupero dell'evasione tributaria, in relazione alle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada ed in relazione al rilascio di permessi di costruire per la quota destinata al finanziamento di spese correnti. E' opportuno che le spese finanziate con tali tipologie di entrate siano impegnate in stretta correlazione con l'andamento degli accertamenti delle stesse entrate.

b) Riguardo alle previsioni di parte investimenti:

- 1) Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

2) Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlati finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa:

Attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente presenta le condizioni per conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione, infine, suggerisce, con particolare riferimento a:

Proventi per il rilascio di permesso di costruire:

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene opportuno impegnare le spese in conto capitale finanziate con tali risorse solo dopo l'accertamento delle entrate corrispondenti.

Obblighi di pubblicazione:

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione del bilancio e documenti allegati stabilito dagli artt. 29 e 30 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile:

A decorrere dal 2016 l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;
- aggiornamento dell'inventario e codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

Utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato:

Come indicato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), la quota libera dell'avanzo di amministrazione 2015 può essere utilizzata nel bilancio di previsione, con successivi provvedimenti di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio;
- per gli eventuali provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo e permanente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'organo di revisione

DA' ATTO CHE

- il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto Comunale, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme sancite dal D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati di cui agli allegati 4/1 e 4/2 del medesimo D.Lgs.;
- sono rispettati i principi di congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- è rispettata, altresì, la coerenza interna e la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Pertanto,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

l'organo di revisione esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza, congruità e attendibilità contabile delle previsioni contenute nello schema di bilancio 2016-2018 e dei documenti allegati, come adottati con deliberazione n. 1 del 30/5/2016 del Prof. Mario Aulenta nella sua qualità di Commissario ad acta per l'adozione del bilancio di previsione 2016-2018.

Capurso, 15/06/2016

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Giuseppe Testa _____

Dott. Giulio Rossetti _____

Dott. Matteo Frattaruolo _____